

Oggetto: PREFETTURA DI PRATO. PATTO PER IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DELLA PROVINCIA DI PRATO MEDIANTE BANCHE DATI E SCAMBI DI INFORMAZIONI

Il Segretario Generale informa che nell'ambito del Tavolo "Patto per Prato sicura" coordinato dalla Prefettura di Prato, già da alcuni mesi sono state avviate in via sperimentale, forme di collaborazione tra le amministrazioni coinvolte per lo scambio di dati e informazioni relativi alle imprese oggetto di attività ispettive e/o di controllo. Ai controlli effettuati dalla squadra interforze, sono state affiancate le verifiche sulla reperibilità delle imprese che sono puntualmente segnalate rispettivamente alla Camera di Commercio per la cancellazione d'ufficio dal Registro delle Imprese, e all'Agenzia delle Entrate per la cancellazione della partita IVA. In occasione della riunione della conferenza permanente del Patto per Prato sicura del 23 luglio scorso, il Prefetto, dopo un primo riscontro delle attività finora svolte, ha proposto di formalizzare e rinnovare l'impegno degli enti a comunicare tempestivamente agli uffici di rispettiva competenza gli esiti delle attività di accertamento e controllo, attraverso la sottoscrizione del Patto sul monitoraggio delle attività produttive mediante banche dati e scambi di informazioni.

Il Segretario Generale sottopone pertanto all'attenzione della Giunta la bozza di patto trasmessa dalla Prefettura.

Segue uno scambio di opinioni tra i componenti di Giunta presenti, al termine del quale,

LA GIUNTA

UDITO il relatore;

VISTA la bozza di Patto sul monitoraggio delle attività produttive mediante banche dati e scambi di informazioni consegnata in occasione della riunione della Conferenza permanente del Patto per Prato sicura del 23 luglio 2014;

VISTA la nota della Prefettura di Prato (ns. prot. 0015728/14 del 30 luglio 2014), nella quale si invitano le amministrazioni destinataria a voler esprimere il proprio assenso alla sottoscrizione del Patto illustrato in narrativa;

VISTO il programma pluriennale dell'attività della Camera di Commercio I.A.A. di Prato, approvato con deliberazione di Consiglio n. 2/13 del 4 marzo 2013;

CONSIDERATO che l'impegno delle Camere di Commercio per la lotta alla criminalità e per la legalità sta ormai assumendo una dimensione di sistema, come testimonia anche il protocollo firmato il 14 dicembre 2011 tra l'Unione Nazionale delle Camere di Commercio e il Ministero dell'Interno;

TENUTO conto che, in questo quadro, un formidabile strumento di supporto è il Registro delle Imprese, fonte ufficiale, attendibile e garantita dalla legge di informazioni sulle aziende italiane e sui loro soci ed amministratori;

CONDIVISE le finalità dell'intesa in oggetto;

All'unanimità

DELIBERA



1. di approvare lo schema di Patto sul monitoraggio delle attività produttive mediante banche dati e scambi di informazioni promosso dalla Prefettura di Prato, nella versione che, allegata alla presente deliberazione (Allegato n. A) ne forma parte integrante;
2. di dare mandato al Presidente o suo delegato di procedere alla sottoscrizione del citato Patto, approvandone le eventuali modifiche meramente formali che si dovessero rendere necessarie.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Catia Baroncelli)



IL PRESIDENTE

(Luca Giusti)



Allegato A

Deliberazione di Giunta n. 82/14 del 22.09.2014

**Patto per il monitoraggio delle attività
produttive della provincia di Prato
mediante le banche dati degli Enti Pubblici**

IL SEGRETARIO GENERALE

(Catia Baroncelli)



IL PRESIDENTE

(Luca Giusti)



Pagine 3 (compresa la copertina)

PATTO PER IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DELLA PROVINCIA DI PRATO MEDIANTE LE BANCHE DATI DEGLI ENTI PUBBLICI

PREMESSO

- che il 26 gennaio 2010, la Prefettura di Prato, il Comune di Prato, la Provincia di Prato e la Regione Toscana, hanno firmato il "Patto per Prato Sicura", successivamente rinnovato il 12 ottobre 2013 alla presenza del Sig. Ministro dell'Interno Angelino Alfano, con il quale è stato esteso anche a quest'area lo strumento dei Patti per la sicurezza, finalizzati a consolidare con misure concrete, calibrate sulle singole realtà locali, la cooperazione tra Governo e Istituzioni locali nell'azione di contrasto alle varie forme di illegalità;
- che il ricorso allo strumento del Patto per la Sicurezza si è reso necessario in quanto la città di Prato è uno dei territori italiani con il maggiore rapporto fra italiani residenti e cittadini stranieri e si caratterizza per l'altissima concentrazione di aziende gestite da extracomunitari, in particolare cinesi;
- che in provincia, si è ormai consolidata la presenza di un sistema di aziende a conduzione straniera, con caratteristiche simili, che si alimenta della forte integrazione tra famiglia, territorio ed attività economica e la cui auspicabile corretta competitività è tuttora viziata da diffuse pratiche illecite, quali l'impiego di manodopera clandestina, l'inosservanza degli oneri previdenziali e delle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, l'evasione fiscale;
- che la massiccia presenza di stranieri appartenenti ad oltre cento nazionalità diverse, peraltro radicatesi nel volgere di pochi anni, ha avuto un profondo impatto sul tessuto socioeconomico della città, con molteplici implicazioni sui diversi piani in cui si articola il vivere civile, dalla scuola, alla sanità, alla sicurezza;
- che, il "Patto per Prato Sicura" è finalizzato a coniugare interventi tesi a garantire il rispetto della legalità anche da parte di tutte le comunità presenti sul territorio provinciale, con azioni di informazione e prevenzione volte a favorire percorsi di condivisa integrazione delle stesse;
- che sono stati constatati, frequenti casi di irreperibilità anagrafica, di responsabili di imprese e società della provincia, destinatari di provvedimenti amministrativi sanzionatori, in relazione ai quali è stata condivisa l'utilità della verifica dei dati anagrafici personali e dell'azienda forniti all'atto dell'acquisizione della Partita IVA o alla iscrizione alla Camera di commercio, al fine di intercettare sul nascere, eventuali tentativi di aggiramento delle norme e situazioni d'illegalità;
- che nell'ambito del "Patto per Prato Sicura 2013", volto al contrasto delle vaste forme di illegalità ed irregolarità rilevate nelle attività economiche e commerciali di questa provincia, si è ritenuto di affiancare, ai controlli interforze tramite accesso diretto negli opifici, un percorso di verifica congiunta delle procedure operative concernenti le pratiche di iscrizione e cancellazione al registro delle imprese e l'attivazione di partite IVA, INPS ed INAIL, al fine di consentire approfondimenti, delle istanze medesime, finalizzati ad appurare l'effettiva operatività delle aziende iscritte nel Registro delle imprese e la residenza dei titolari di partita IVA, per procedere, ricorrendone i presupposti, alla tempestiva cancellazione dai registri di tutte quelle imprese attivate sulla base di dichiarazioni non veritiere;
- che a tal riguardo sono state convocate riunioni della Conferenza provinciale permanente della Pubblica Amministrazione con la partecipazione degli enti coinvolti nell'uso della piattaforma informatica "Comunica" - piattaforma che consente, a seguito dei processi di semplificazione amministrativa, una celere iscrizione nel Registro delle imprese e dalla quale si dipartono i flussi informatici per l'Agenzia delle Entrate, per l'INPS, e l'INAIL - che ha consentito di acclarare, altresì, come una più puntuale verifica delle dichiarazioni contenute in tali data base, può fornire utili indicazioni per individuare imprese da inserire nella programmazione dei sopralluoghi del Gruppo interforze;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 Finalità e oggetto del Patto

1. Il presente Patto ha per scopo la individuazione di strumenti e misure per individuare situazioni di irregolarità ed illegittimità nella gestione di attività produttive, affiancando ai controlli effettuati dai gruppi interforze, ulteriori verifiche di tipo amministrativo.

Art. 2 Impegni assunti dagli Enti pubblici

1. Gli Enti pubblici firmatari, si impegnano ad effettuare i controlli previsti dall'art. 71 del D.P.R. 445/200 in merito ai dati inseriti con la procedura informatica "Comunica" all'atto dell'iscrizione nel registro delle imprese;

2. Ai fini delle verifiche in merito alle imprese già inserite, gli Enti pubblici firmatari si impegnano a comunicare tempestivamente all'Agenzia delle Entrate, alla Camera di Commercio, al Comando Provinciale Guardia di Finanza, all'Amministrazione Comunale competente, eventuali informazioni acquisite, anche in sede di sopralluogo, in ordine alla irreperibilità di cittadini extracomunitari e comunitari, titolari o soci di imprese presenti in ambito provinciale;
3. Sulla base delle segnalazioni ricevute, gli Enti firmatari si impegnano ad attivare, ricorrendone i presupposti, le procedure per la cancellazione dai propri registri di quelle imprese i cui titolari risultino irreperibili;
4. Gli Enti pubblici firmatari procederanno a segnalare all'autorità competente, eventuali notizie in ordine a irregolarità riscontrate nel corso di accessi e verifiche effettuate da proprio personale, ma ricadenti nell'ambito delle competenze di altro ufficio pubblico;
5. Le Forze dell'Ordine e la Polizia Municipale si impegnano a tener conto, in sede di programmazione dei controlli, anche interforze, delle segnalazioni di irregolarità ricevute dagli Enti Firmatari.

Art. 3 Impegni assunti dalla Prefettura

1. La Prefettura-U.T.G. si impegna a proseguire i lavori della Conferenza Provinciale Permanente che continuerà ad analizzare ed approfondire i diversi aspetti del fenomeno per aumentare l'efficacia degli interventi posti in essere a vario titolo da tutti i soggetti competenti.

Art. 4 Monitoraggio

1. Il tavolo, che sarà convocato dal Prefetto ovvero, a richiesta degli Enti firmatari, sottoporrà a monitoraggio semestrale l'attuazione degli impegni assunti con il presente Patto, le iniziative adottate dagli Enti in attuazione della presente intesa e la loro rispondenza alle previsioni ivi contenute.
2. Le iniziative attuate ed i risultati conseguiti, saranno valutati nell'ambito del predetto organismo che a sua volta si raccorderà con il tavolo provinciale per il Patto "Prato Sicura".
3. Al presente Patto potranno aderire altre Amministrazioni ed Enti interessati, con particolare riferimento agli altri Sindaci della Provincia a mezzo di sottoscrizione per adesione.

Art. 5 Validità dell'Accordo

1. Il presente Accordo, ha validità fino alla data del 31.12.2014 e si rinnoverà tacitamente qualora, in sede di verifica, non emerga la necessità di eventuali integrazioni e/o modifiche che in ragione della dinamica degli eventi fossero concordemente ritenute necessarie.

Prato, addl

IL PREFETTO

IL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI PRATO

IL SIG. QUESTORE DI PRATO

IL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE DEI CARABINIERI DI PRATO

IL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA DI PRATO

IL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI PRATO

IL SIG. PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PRATO

IL SIG. DIRETTORE DELL'UFFICIO PROVINCIALE DEL LAVORO DI PRATO

IL SIG. DIRETTORE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE DI PRATO

IL SIG. DIRETTORE DELL'AGENZIA DELLE DOGANE DI PRATO

IL SIG. DIRETTORE I.N.P.S. DI PRATO

IL SIG. DIRETTORE I.N.A.I.L. DI PRATO